



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi Allegati;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, dalla AleAnna Italia S.r.l. con nota prot. n. 2022 ALT/014/WD del 5 agosto 2022, acquisita con prot. 100739/MiTE dell’11 agosto 2022, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. 120656/MiTE del 3 ottobre 2022, relativa al progetto di perforazione di un sondaggio esplorativo denominato "Fornace 2 dir", nell'ambito del permesso di ricerca "San Marco" nel comune di Ravenna;

PRESO ATTO che il progetto rientra nella tipologia di cui all’Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, al punto 7, nella tipologia di opere denominata “*perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare*”;

PRESO ATTO che il progetto, localizzato in Regione Emilia-Romagna, nel territorio comunale di Ravenna, prevede la costruzione di una postazione sonda con ingombro di circa 1 ha, la perforazione di un sondaggio esplorativo alla profondità di 1910 m s.l.m. per la durata di circa 19 giorni, utilizzando un impianto di perforazione di circa 30 m di altezza che sarà rimosso al termine delle operazioni, e lo svolgimento di prove di produzione in caso di rinvenimento di gas metano o, alternativamente, il ripristino integrale dell’area;

CONSIDERATO che, per quanto attiene eventuali interferenze del progetto con le aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e con i siti della Rete Natura 2000, gli interventi progettuali non ricadono neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e, pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97, per cui la società AleAnna Italia S.r.l ha redatto allo scopo uno Studio di Incidenza Ambientale;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'avviso relativo alla presentazione della già menzionata istanza di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 10 novembre 2022;

VISTA la nota prot. 1199466 del 1° dicembre 2022, acquisita in pari data al prot. 151106/MiTE con cui la Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio concorrente interesse regionale per le attività istruttorie relative al procedimento in questione;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla AleAnna Italia S.r.l., con nota prot. 2023/ALT/OUT/005/MB del 24 febbraio 2023, acquisita con prot. 52223/MASE del 4 aprile 2023, sulla base di quanto richiesto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. 1274/CTVA del 7 febbraio 2023, facendo proprie le richieste di integrazioni avanzate dal Comune di Ravenna, con nota del 9 gennaio 2023, acquisita in pari data al prot. 1933/MASE, e dalla Regione Emilia-Romagna, con nota del 16 gennaio 2023, acquisita in pari data al prot. 5518/MASE;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Comune di Ravenna reso con nota del 27 marzo 2023, assunto agli atti con prot. 49790/MASE del 31 marzo 2023, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere di competenza;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali n. 438 del 21 aprile 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, assunto agli atti con prot. 66680/MASE del 26 aprile 2023;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che il progetto *“non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi, anche quanto alla valutazione di incidenza, ritenendo comunque necessario che si ottemperi alle [...] condizioni ambientali preventive e mitigative;”*

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero della cultura, reso con nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 19801-P del 1° giugno 2023, assunto in pari data al prot. n. 89600/MASE;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, sulla base dell'istruttoria condotta, ha tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO quindi che, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, reso con nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 19801-P del 1° giugno 2023, costituita da n. 5 pagine;
- b) il parere positivo con condizioni ambientali n. 438 del 21 aprile 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 70 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Progetto di perforazione di un sondaggio esplorativo denominato Fornace 2 dir" nell'ambito del permesso "San Marco" nel comune di Ravenna", proposto dalla AleAnna Italia S.p.A., con sede a Matera, in Via XX Settembre, 45, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali, di cui agli articoli 2 e 3.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 438 del 21 aprile 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio prot. 19801-P del 1° giugno 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati in tale parere.

Art. 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali, di cui

all'articolo 2, nonché, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite il proprio Ufficio periferico, così come indicato nel proprio parere.

3. I soggetti ed uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i rispettivi profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento è comunicato alla AleAnna Italia S.p.A., al Ministero della cultura, alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Parco Delta del Po, all'ARPA Emilia-Romagna.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
25.10.2023 08:17:04
GMT+00:00

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT